

Comunicato Sindacale

TELESPAZIO: ANDAMENTO POSITIVO MA ANCORA MOLTE CRITICITÀ

Martedì 11 febbraio, si è svolto il previsto incontro tra Fim, Fiom, Uilm nazionali, le RSU di Telespazio – e-Géos e la Direzione Generale del Gruppo, avente per oggetto l'illustrazione del Piano Industriale; erano presenti gli AD e DG delle aziende Telespazio ed e-Géos.

L'Ing. Pasquali ha riferito che il 2013, pur con valori non ancora del tutto consolidati, ha rispettato quanto previsto a budget, rispetto ad ordini (oltre 600M€), margini di guadagno (EBITA oltre 40M€) e flusso di cassa (FOCF 0€).

I ricavi 2013, invece, sono inferiori a quanto pianificato (743M€), di circa 100 M€, flessione dovuta agli slittamenti nel 2014 di programmi importanti:

- lancio del satellite Athena Fidus (riprogrammato a febbraio 2014),
- attività passanti della commessa Gokturk,
- ritardo acquisizione programmi ASI (Cosmo2)

Il programma Gokturk, che ha marginalità 'zero', continua, come previsto, a bruciare 'cassa', determinando il valore 'zero' del FOCF e limitando le capacità d'investimenti nel 2014, complessivamente, il Gruppo Telespazio, a fine 2013, occupa 2515 persone di cui 1313 nelle aziende italiane.

L'AD ha ribadito la volontà di far diventare Telespazio un Operatore che sia in grado di fornire servizi con i propri assets di terra orientati sempre più su capacità satellitare con diritto di uso in esclusiva (come già per Sicral e Cosmoskymed).

Il piano industriale per il 2014 vede un focus su:

negoziazioni:

- con i MOD Italiano e Francese per un Milsatcom con payload militare in banda UHF, più un payload in banda KU ad esclusivo uso di Telespazio;
- con Thales per l'allargamento e riequilibrio della space alliance Telespazio-Thales per l'ingresso di Avio Space, che attualmente è capocommessa per la costruzione del nuovo lanciatore europeo Vega, sviluppato dalla collaborazione ASI-ESA, che vede l'Italia essere il maggior finanziatore (65% del programma);
- con la Commissione Europea e l'ESA per la partecipazione al programma europeo per la realizzazione di un radiotelescopio a tecnologia Square Kilometer Array, per il controllo europeo dei detriti spaziali e dello space wheater (la Sede di Napoli potrebbe rivestire un ruolo importante nella progettazione e lo sviluppo del sistema, la Stazione di Scanzano potrebbe partecipare all'operatività della sperimentazione);
- con la Regione Sicilia per la finalizzazione di programmi utili al territorio operati dal Centro Spaziale di Scanzano;
- con l'agenzia spaziale Britannica per una collaborazione tra Telespazio UK ed e-Géos nel programma Catapult;

investimenti:

- realizzazione del terzo anello di energia nella Stazione del Fucino,
- certificazione dell'Impiantistica delle Stazioni (antenne ed impianti ausiliari),
- completamento dell'anello in fibra ottica tra la Stazione del Lario ed il Pop di Milano Caldera,
- nuova antenna TLR6 11mt in banda X nella Stazione di Matera;

attività operative:

- Attività connesse al lancio del satellite militare Sicral-2;
- Attività connesse alla fase B del satellite Athena Fidus;
- Attività connesse al lancio del satellite Sentinel 1 (marzo 2014) e del Sentinel 2 (1°sem 2015);

criticità:

- mancato rifinanziamento ASI del programma di esperimenti in microgravità del Facility Responsible Center della sede di Napoli (per il supporto della Stazione Spaziale Internazionale), con la probabile cessazione delle attività entro giugno;
- rimanenza di un ultimo trimestre di CIGO per la negoziazione con la Regione Sicilia in merito al futuro industriale del Teleporto di Scanzano;
- probabile ridefinizione del programma “Nuova Era” (NESS), per beams sull’Europa, a motivo del cambio dello scenario sul mercato TLC brasiliano.

Il budget Telespazio 2014 prevede ordini e ricavi in crescita, una riduzione della marginalità, il flusso di cassa sempre a valore “zero”.

Per e-Géos, che ha trapiantato i dati di budget 2013 (da sottolineare il flusso di cassa a 6M€, non avendo una Gokturk), le previsioni per il 2014 sono in leggero miglioramento.

Rispetto alla riorganizzazione aziendale, in atto da un intero anno e, da noi ritenuta ancora incompiuta, L’AD ha sottolineato:

- il valore aggiunto apportato dalla trans nazionalità del modello organizzativo adottato per il Gruppo,
- l’importanza di avere un Direttore Tecnico (CTO), per avviare interventi nelle aree di debolezza strutturale (come nella politica di prodotto, nella ricerca e sviluppo e nell’evoluzione tecnologica dei sistemi);
- il bisogno di rafforzare e raggruppare, nella figura del Segretariato Generale, le aree relative alla Sicurezza e all’ICT, per una migliore attenzione alla Cyber Security,
- la necessità di rafforzare la centralizzazione commerciale, creando una figura di supporto al Business Development affiancata al Direttore Commerciale.

La Uilm, pur apprezzando le buone performance del 2013 e la volontà dell’Azienda di incrementare tali obiettivi per il 2014, rileva che:

- il Piano Industriale è legato troppo ai finanziamenti istituzionali di vari programmi, cosa che, dato il periodo di tagli dei budget istituzionali, desta preoccupazioni la raggiungibilità degli obiettivi per il 2014 e quindi sulla sostenibilità di una struttura così appesantita dall’ultima riorganizzazione;
- gli investimenti previsti, sono il minimo indispensabile per tamponare le necessità impellenti delle principali Stazioni, manca un forte impegno sul piano degli investimenti da parte dell’Azionista, soprattutto per i centri che attualmente hanno prospettive industriali meno certe, mentre l’Azienda prosegue sola a pagare il conto delle perdite Gokturk;
- l’Azienda ha aumentato il numero dei dirigenti (disattendendo gli impegni assunti nel 2011), con la conseguenza di aumentare il costo del lavoro e il costo medio pro capite, rendendo quindi meno competitiva l’azienda, fatto che si traduce nell’inefficacia della commercializzazione dei prodotti su un’ampia fascia di mercato non protetto (questo secondo noi non è populismo, è invece un arretramento del piano di efficientamento aziendale messo in atto con molti sacrifici negli ultimi anni);
- l’attuale organizzazione sta creando incertezze e sovrapposizioni di attività (a partire dai primi livelli), inoltre manca ancora a tutt’oggi la definizione del perimetro di competenza di ciascun’area e delle interrelazioni tra aree di competenza, il che genera gravi ritardi nelle attività (l’Azienda si è proposta di produrre chiarezza in tal senso entro fine febbraio);
- in alcune BU la riorganizzazione è proceduta disordinatamente, con scarsa attenzione a non disperdere competenze faticosamente acquisite e nella totale assenza di provvedimenti veramente meritocratici; necessitano urgenti interventi meritocratici a riequilibrio;
- riteniamo che, pur presentando un piano industriale ambizioso, ci siano ancora molte criticità che ne renderebbero difficile il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissato, riteniamo che ci sia un appesantimento della struttura centrale con sovrapposizioni di responsabilità e di comando;

- la dichiarazione aziendale secondo cui il 2014 potrà essere l'anno della concretizzazione del rinnovo della contrattazione integrativa aziendale, per la Uilm questo deve tradursi nella disponibilità nei fatti per avviare la necessaria revisione della normativa contrattuale di secondo livello, scaduta da molti anni;
- l'attenzione all'incolumità del personale passa anche per un'attenzione non passiva nei confronti della mutazione in corso del "Sistema di Sicurezza" presso la Stazione del Fucino: il presidio governativo di Sicurezza (Posto fisso di Polizia di Stato) viene soppresso a fronte della istituzione di un presidio unico militare del complesso dispositivo di sicurezza del Teleporto; il Fucino Space Center è riconosciuto come "Infrastruttura Critica Nazionale", su questo tema la Uilm ritiene che sia necessario il massimo coinvolgimento delle RSU e delle OO.SS. locali con confronti anche con gli organismi competenti esterni all'Azienda.
- è necessario avviare rapidamente un tavolo di dialogo a 3 con la Regione Campania, per concretizzare il coinvolgimento istituzionale campano in risorse atte alla valorizzazione del centro di eccellenza per la ricerca scientifica di Telespazio;
- inoltre come Uilm riteniamo che l'Azienda ha disatteso gli impegni assunti finalizzati alla riduzione dei contratti di consulenza agli ex dirigenti durante il 2013; chiediamo con forza che il 2014 debba diventare l'anno della svolta rispetto a tale fenomeno ormai insostenibile.

La Uilm ritiene quindi necessario un confronto continuo sull'andamento dell'Azienda e sull'applicazione del piano presentato, inoltre nei prossimi giorni si riuniranno i Coordinamenti nazionali di Fim Fiom Uilm per una verifica sulla piattaforma integrativa, in modo da avviare dai primi giorni di marzo il confronto con l'Azienda per il rinnovo del contratto integrativo di 2° livello ormai scaduto da diversi anni.

Roma, 17 febbraio 2014

UILM NAZIONALE
RSU UILM TELESPAZIO/E-GÉOS